

Occupazione dimostrativa a Bassano dell'abitazione (vuota) dei Westen

Vi si sono insediati l'altra notte (per una dozzina di ore) un gruppo di giovani che si definiscono « proletari in cerca di casa » - Sollevato il problema degli alloggi sfitti

L'abitazione in viale Venezia di Bassano (ora vuota) dei Westen, già titolari delle Smalterie Bassanesi, è stata occupata nella notte di sabato da un gruppo di giovani della « sinistra non ufficiale » nel quadro di un più ampio disegno « dimostrativo ». Alle 23 di sabato più di 20 giovani sono entrati nello stabile di viale Venezia e vi si sono temporaneamente « insediati ».

Era da parecchio tempo che negli ambienti della « gioventù proletaria » bassanese correva la voce di una imminente occupazione di appartamenti sfitti. Dopo vari falsi allarmi e dopo ripensamenti sul « primo obiettivo » nel quale realizzare la prima « occupazione dimostrativa », stavolta il gruppo di giovani ha fatto sul serio. Prima c'era stata una meticolosa docu-

mentazione sui locali sfitti del comprensorio bassanese, corredata da notizie ben precise.

« Occupazione pacifica », hanno tenuto a precisare i protagonisti. Ne abbiamo incontrati alcuni in piazza Libertà, a poche ore dal momento in cui lo stabile di viale Venezia è stato abbandonato. Naturalmente il fatto che la prima « visita » sia stata destinata all'abitazione del We-

sten non è casuale; qualcuno del gruppo dei ragazzi fa precisi riferimenti: « Come siamo entrati? Siamo andati a farci dare le chiavi dai Westen che se ne sono andati in Germania dopo il fallimento! ». L'occupazione è durata 12 ore in tutto: dalle 23 di sabato alle 11 di ieri mattina.

— Come vi definite? Risponde un ragazzo, cercando il consenso degli altri che gli stanno attorno: « Siamo dei proletari in cerca di casa. Soltanto questo. Erano tre anni che i proprietari non ci abitavano: mancava l'acqua, la luce, un po' tutto. Fortuna

che c'era il caminetto altrimenti si gelava ».

— La ragione di questa azione? « Volevamo soltanto dimostrare — risponde una ragazza — che alla faccia della crisi degli alloggi, esistono a Bassano molte case sfitte, mentre tanti lavoratori cercano disperatamente degli appartamenti con affitti non proibitivi ».

— In che cosa è consistita questa occupazione? « Abbiamo fatto una assemblea per fare una analisi della situazione degli alloggi nel comprensorio, poi una decina di noi è rimasta a pernottare sul posto. Ce ne siamo andati tutti alle 11. Questa è comunque soltanto la prima occupazione. Dopo di questa ce ne saranno altre ».